



PROVINCIA DI MANTOVA
AREA 4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Servizio energia parchi e natura VIA - VAS

Via P. Amedeo n.32 – 46100 Mantova
Tel. 0376.2041 – PEC provinciadimantova@legalmail.it

Concessione alla coltivazione di giacimento di acque termali denominata “MUSSOLINA” contenente la captazione costituita dal pozzo denominato “Rodigo 1” (e relative pertinenze) ubicato in località Mussolina in comune di Goito (MN)

AVVISO PUBBLICO
PER PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Premesso che:

- le acque minerali e termali fanno parte del patrimonio indisponibile della Regione Lombardia ed il loro utilizzo è subordinato al rilascio di specifica concessione;
- la disciplina di riferimento per il rilascio di concessioni di acque minerali e termali è contenuta nel Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927, "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*" e nella l.r. n. 44 del 29 aprile 1980 "*Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali*";
- l'art. 2, c. 27, della l.r. 1/2000 ha disposto che siano delegate alle Provincie le funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e concessione di cui alla l.r. n. 44/1980, senza che tale delega abbia mutato la natura del bene concessionato;

Viste:

- la Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*";

Considerato:

- che con Decreto Presidenziale n. 85 del 7/08/2023 è stato approvato l' "Atto di indirizzo agli uffici provinciali competenti ai fini dell'utilizzo del giacimento di acqua termale denominato "Mussolina" in comune di Goito (MN) in maniera prevalente per scopi termali".
- che con Determinazione dirigenziale n. 712 del 29/08/2023 è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 37 della citata L.R. n.44/1980, la decadenza del concessionario "Società Cooperativa agricola Settefrati S.r.l. in liquidazione", con sede legale in Rodigo (MN), loc. Rivalta sul Mincio, strada Settefrati 2/A, dalla titolarità della concessione alla coltivazione di giacimento di acqua termale denominato "Mussolina" rilasciata dalla Provincia di Mantova con Determinazione dirigenziale n. 40 del 10/01/2005;
- che è necessario individuare il nuovo soggetto concessionario della coltivazione del giacimento in oggetto nel rispetto dei principi comunitari di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza

In esecuzione della Determinazione del Dirigente dell'Area 4 "Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" n. 714 del 30/08/2023

SI INVITANO

tutti i soggetti interessati a presentare formalmente la propria manifestazione di interesse con le modalità ed entro i termini di seguito specificati.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili procederà all'individuazione dell'assegnatario della concessione tramite un'apposita procedura comparativa.

1 - OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La concessione in oggetto si riferisce allo sfruttamento del giacimento di acque termali denominato "MUSSOLINA" contenente la captazione costituita dal pozzo denominato "Rodigo 1" (e *relative pertinenze*) ubicato in località Mussolina in comune di Goito (MN).

Come indicato nella Determinazione Dirigenziale n.40 del 10/01/2005 della Provincia di Mantova l'area di concessione, delimitata con linea continua rossa nella allegata planimetria in scala 1:5.000, (**Allegato 3**), è di complessivi Ha 30 sul territorio del Comune di Goito (MN).

Il riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua minerale naturale del pozzo denominato "Rodigo 1" posto all'interno del giacimento di acque termali denominato "MUSSOLINA" è avvenuto come segue:

- il Decreto n° 3565 del 19 Luglio 2004 del Ministero della Salute, Direzione Generale della prevenzione Sanitaria ha riconosciuto le proprietà terapeutiche dell'acqua per la balneoterapia nelle malattie artroreumatiche, nelle vasculopatie periferiche e nelle malattie dermatologiche, autorizzando una sperimentazione di 2 anni;
- il Decreto n° 3797 del 31 luglio 2007 ha confermato, al termine della fase di sperimentazione di 2 anni, il riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua per la balneoterapia nelle malattie artroreumatiche, nelle vasculopatie periferiche e nelle malattie dermatologiche;
- il Decreto n° 3835 del 26 marzo 2008 del Ministero della Salute, Direzione Generale della prevenzione Sanitaria, ha riconosciuto le proprietà terapeutiche dell'acqua per la fangoterapia nel trattamento delle malattie artroreumatiche e nelle malattie dermatologiche, autorizzando una sperimentazione di 2 anni (*si precisa che la sperimentazione non risulta completata*);
- il Decreto n° 3895 del 21 aprile 2009 del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha riconosciuto le proprietà terapeutiche dell'acqua per la terapia inalatoria.

Per le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua si rimanda al rapporto di analisi del 26/11/2002 dell'Università degli Studi di Parma (**Allegato 4**).

Le pertinenze minerarie della concessione sono costituite da:

- **opera di captazione:** è presente un'unica opera di captazione costituita dal pozzo denominato "Rodigo 1", ubicato sul Fg 63, mp. 138 (*nuovo mappale individuato per effetto di recente frazionamento del mappale 78*) del catasto del Comune di Goito.
Il pozzo, che ha raggiunto una profondità finale di m 5.312, ha attualmente una profondità di circa m 4.500 (*primo tappo di cemento dallo schema riportato sui log elettrici del pozzo*) ed è in grado di produrre acqua dolce dagli intervalli aperti alla produzione (spari) nell'intervallo compreso tra m 3.915 e m 4.017, per un totale di m 20 suddivisi in 4 intervalli. La produttività del pozzo è stimata in circa 80 mc/h (*circa 18-20 l/s*) ad una temperatura di 56° - 60° C a bocca pozzo. L'acquifero è in pressione (*6 bar di pressione statica, alla chiusura della valvola, che scendono a 2 bar dopo raffreddamento della colonna d'acqua*).
- **impianti di adduzione e contenimento delle acque:** il pozzo è dotato di un unico tubo di adduzione in superficie, collegato alla testa del pozzo. Non sono presenti misuratori di portata; è installato termometro di rilevamento della temperatura.
Sono presenti valvole di regolazione e tubi che suddividono il flusso, una volta in superficie, alle diverse utenze. Questi impianti non risultano dettagliatamente descritti nella perizia commissionata dal Tribunale e non sono presenti, in atti provinciali, relazioni tecniche di dettaglio. Anche a seguito di specifico sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia in data 27/04/2023 non si è riusciti ad individuare esattamente la destinazione del fluido termale né riconoscere il collegamento, tramite condotte, tra il pozzo e il confinante e centro termale "Terme Airone".

NB)

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, comma 2 della L.R. n. 44/1980 si dà atto che, in considerazione delle caratteristiche costruttive del pozzo e delle sue pertinenze, non vi sono pertinenze che possono essere separate senza pregiudizio del bene oggetto della concessione;

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della L.R. n. 44/1980, non costituiscono pertinenze le attrezzature e gli impianti esclusivamente sanitari utilizzati nella captazione e sfruttamento delle acque termali.
- Parimenti non costituiscono pertinenze le 7 vasche per la maturazione del fango (*poste in adiacenza alla parete di sud-ovest dell'edificio adibito a serra di cui Fg 63, mp. 138*) in quanto risulta scaduta l'autorizzazione provvisoria concessa (*con Atto dirigenziale n. 45/57 del 03/05/2012*) per la sperimentazione della fangoterapia per il trattamento delle malattie artroreumatiche e dermatologiche.

2 - DURATA E CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

Il rapporto concessorio avrà la durata commisurata al "Programma generale di coltivazione del giacimento" e al "Piano industriale di sfruttamento del giacimento" che verranno presentati da parte dei soggetti interessati e comunque non superiore ad anni 30 (*trenta*), decorrenti dalla data del rilascio del relativo provvedimento di concessione.

Nel rispetto dei principi europei in materia di concorrenza nell'accesso e nell'esercizio di servizi nel mercato interno e secondo quanto stabilito dall'articolo 41 della Costituzione e dalle norme antitrust previste dal Trattato CE, la concessione non potrà, alla scadenza, essere rinnovata o prorogata, dovendosi a tal fine procedere a nuova procedura di evidenza pubblica per la sua aggiudicazione.

Lo sfruttamento della risorsa per scopi termali non esclude che la stessa risorsa, considerate le sue caratteristiche, possa, successivamente al rilascio della concessione termale, essere destinata in maniera minoritaria e residuale ad utilizzi geotermici, al fine di ottimizzarne lo sfruttamento, a patto che eventuali altri usi della risorsa quale risorsa geotermica risultino:

- minoritari e residui rispetto agli utilizzi della risorsa a scopo termale che deve sempre rimanere prevalente e non deve subire alcun tipo di limitazione rispetto al suo ottimale sfruttamento; in ogni caso l'eventuale utilizzo della risorsa a scopo geotermico non può mai eccedere il 50% della portata del pozzo (*espressa sia in mc/h sia in l/sec*)
- in tutto conformi alla normativa vigente in materia
- finalizzati all'utilizzo della risorsa che risulta eccedente per l'uso termale.

In tale ipotesi la concessione all'uso geotermico della risorsa dovrà essere richiesta alla Regione Lombardia, competente al rilascio delle concessioni in materia ai sensi del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n. 22. Pertanto, con la presente procedura la Provincia valuterà esclusivamente le proposte di sfruttamento della risorsa ai fini del rilascio di una concessione ad uso termale ai sensi della L.R. 29 aprile 1980 n.44.

3 - STATO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

A seguito di sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia in data 27/04/2023 e conformemente a quanto rilevato in precedenza nella Perizia Mineraria Doc. Num. 202101HG del 12/11/2021, commissionata dal Tribunale di Mantova nell'ambito della procedura di liquidazione per sovraindebitamento n. 11/2019, è stato riscontrato quanto segue:

- il pozzo è posizionato all'interno di una serra facente parte del Centro aziendale Agro-ittico in precedenza di proprietà della "Società Cooperativa Agricola Settefrati" ed ora acquisita, a seguito di asta pubblica nell'ambito della citata procedura di liquidazione n. 11/2019, dalla Società Agricola la Fonte s.s.
- il pozzo e i relativi impianti di adduzione sono risultati non in funzione e in una situazione di cattiva manutenzione e deperimento che richiede un immediato intervento per la riattivazione e la messa in sicurezza di tutto l'impianto. Il reale stato di conservazione dell'impianto dovrà pertanto essere verificato dal futuro concessionario con la massima priorità al fine di porre in essere tempestivamente tutti gli interventi necessari.

4 - PRINCIPALI ADEMPIMENTI ED ONERI IN CAPO AL CONCESSIONARIO

Il rilascio del titolo concessorio conferisce al concessionario il diritto di coltivare, secondo quanto previsto dalla L.R. 29 aprile 1980, n.44, le acque termali, nonché il diritto di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge, salvo l'onere, in capo al concessionario, di acquisire tutte le necessarie autorizzazioni richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Gravano, inoltre, in capo al concessionario i seguenti adempimenti ed oneri:

- esercitare direttamente l'attività per cui è rilasciata la concessione; i Comuni e gli altri enti territoriali possono istituire rapporti di subconcessione secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3 della L.R. 44/1980;
- esercitare costantemente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 44/1980, a pena di decadenza della concessione;
- attenersi scrupolosamente a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 44/1980 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;
- esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa (temperatura e pressione) dell'acqua estratta;
- non procedere a qualsiasi trasferimento per atto tra vivi della concessione senza la preventiva autorizzazione della Provincia di Mantova secondo quanto previsto dall'art. 24 comma 1 della L.R. 44/1980;
- non procedere all'affitto o cessione di ramo d'azienda senza la preventiva autorizzazione della Provincia di Mantova;
- effettuare una costante manutenzione dell'impianto al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza.

5 - CANONE CONCESSIONARIO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 44/1980 il concessionario dovrà corrispondere alla Provincia di Mantova un canone di concessione proporzionale annuo anticipato per ogni ettaro o frazione di ettaro compresi nell'area della concessione.

Per il primo biennio di concessione (2023-2024) il canone annuale è da calcolarsi secondo quanto previsto nel **Comunicato regionale 7 giugno 2023 n. 79** e pertanto, considerata l'estensione dell'area di concessione, esso ammonta ad **€ 830,46 (euro ottocentotrenta//46)**.

Il canone annuo è adeguato ogni biennio tenuto conto degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istat e riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

6 - SOPRALLUOGO

Per formulare la Manifestazione di interesse non è obbligatoria l'effettuazione di un sopralluogo.

Peraltro, al fine di una corretta e ponderata valutazione delle caratteristiche e dello stato del pozzo e dei relativi impianti di adduzione e contenimento delle acque, è auspicabile che gli interessati effettuino un sopralluogo presso il sito che li ospita, con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla formulazione della propria manifestazione di interesse.

Nel caso in cui gli interessati intendano effettuare il sopralluogo dovranno previamente inoltrare apposita richiesta, compilando e sottoscrivendo il modulo (**Allegato n.2 - "Modulo di richiesta effettuazione sopralluogo"**), indirizzandolo via mail, con un anticipo di almeno **5 (cinque) giorni**, all'attenzione della Dr.ssa Francesca Rizzini RUP nonché Responsabile del Servizio "Energia parchi natura VIA - VAS" della Provincia di Mantova (Tel. 0376/204439 – e.mail: francesca.rizzini@provincia.mantova.it).

Nel modulo di richiesta dovranno essere indicate le generalità del soggetto che effettuerà il sopralluogo nonché il ruolo dallo stesso ricoperto (*legale rappresentante, procuratore speciale,*

direttore tecnico, altro soggetto munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante); inoltre dovrà essere specificata la mail o la PEC cui indirizzare la convocazione.

Al Modulo dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del soggetto che effettuerà il sopralluogo.

I sopralluoghi verranno effettuati nel giorno e nell'ora che saranno comunicati nella convocazione.

Nel giorno e nell'ora stabiliti un addetto della Provincia, previo accordo con gli attuali proprietari del sito, attenderà i richiedenti presso il sito che ospita il pozzo e i relativi impianti (*all'interno del Centro aziendale Agro-ittico in precedenza di proprietà della "Società Cooperativa Agricola Settefrati" ed ora acquisito a seguito di asta pubblica nell'ambito della procedura di liquidazione n. 11/2019, dalla Società Agricola la Fonte s.s*) in località Mussolina in comune di Goito (MN) dove, previa verifica dell'identità dei soggetti che effettueranno il sopralluogo, rimarrà presente e presterà assistenza per tutta la durata della visita.

Per il sopralluogo non verrà rilasciata alcuna attestazione in quanto la sua effettuazione non è obbligatoria.

In considerazione del tempo necessario per la formulazione della Manifestazione di interesse che richiede la predisposizione di una documentazione tecnica abbastanza articolata, **il termine ultimo per effettuare il sopralluogo è fissato nel giorno 06/10/2023. Oltre tale data non sarà più possibile effettuare sopralluoghi.**

NB)

- Il sopralluogo dovrà essere effettuato dalla persona (*legale rappresentante, procuratore speciale, direttore tecnico, altro soggetto munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante*) indicata nel modulo di richiesta, che al momento del sopralluogo dovrà esibire all'incaricato della Provincia un documento di riconoscimento.
- Nel caso il sopralluogo venga effettuato da un procuratore speciale dovrà essere consegnata copia della procura.
- Nel caso il sopralluogo venga effettuato da altro soggetto munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante, la stessa dovrà essere esibita all'incaricato della Provincia unitamente al documento di riconoscimento.
- Nel caso di Raggruppamento il sopralluogo potrà essere effettuato da uno qualsiasi dei componenti del raggruppamento.

7 - REQUISITI E CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

Le Manifestazioni di Interesse possono essere presentate da persone fisiche o persone giuridiche (*società legalmente costituite, Comuni e altri enti territoriali*), individualmente o in raggruppamento, in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria.

Costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all'art. 94, commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 e, più in generale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'operatore economico è altresì escluso dalla presente procedura quando:

- sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice

di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali.

L'esclusione è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti:

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per partecipare alla presente procedura gli interessati dovranno far pervenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre il termine delle**

ore 12.00 del giorno 23 ottobre 2023

la propria Manifestazione di Interesse, redatta in lingua italiana.

La Manifestazione di Interesse dovrà essere contenuta, in un unico **plico chiuso**, da recapitarsi (a mezzo raccomandata o posta celere del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure tramite consegna a mani) al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI MANTOVA – Ufficio Protocollo - Via Principe Amedeo, 32 – 46100 MANTOVA.

La consegna a mani dei plichi va effettuata presso lo sportello URP della Provincia di Mantova di Via Principe Amedeo n.32 – Mantova, negli orari di apertura al pubblico (***dal Mercoledì al Venerdì 8.30 -12.30***).

L'invio del plico contenente la Manifestazione di Interesse è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Provincia ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo di destinazione, **facendo fede esclusivamente l'ora e la data di recapito attestati dall'Ufficio Protocollo della Provincia.**

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza.

Il plico deve recare all'esterno l'indicazione del mittente e deve riportare la dicitura:

NON APRIRE: contiene MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER “CONCESSIONE ALLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTO DI ACQUE TERMALI DENOMINATA MUSSOLINA”

NB) Si evidenzia che l'indicazione sul plico della dicitura sopra riportata è necessaria per il corretto inoltro dello stesso alla Commissione incaricata del suo esame, evitando una apertura anticipata del plico da parte dell'Ufficio Protocollo della Provincia.

9 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli interessati dovranno trasmettere, entro la data di scadenza del presente Avviso, la seguente documentazione:

A. Manifestazione di interesse redatta sulla base dei seguenti Moduli (*o in conformità ad essi*):

***Allegato 1/a** “Manifestazione di interesse operatore economico singolo”*

***Allegato 1/b** “Manifestazione di interesse Raggruppamento operatori economici”*

***Allegato 1/c** “Manifestazione di interesse Comuni o altri Enti territoriali”*

e corredata da copia fotostatica del/i documento/i d'identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità;

B. Relazione contenente il “**Programma generale di coltivazione del giacimento**”, dalle captazioni ai suoi utilizzi finali, presso aree e/o strutture adeguate a svolgere gli usi consentiti (stabilimenti termali). Alla relazione dovranno essere allegati elaborati descrittivi del sito, delle opere e delle attrezzature (esistenti o in progetto) e delle attività necessarie per una razionale coltivazione del giacimento nonché l'indicazione dei tempi relativi all'attuazione del programma (Cronoprogramma);

C. Relazione tecnica che indichi le scelte progettuali e le procedure che verranno seguite per la messa in sicurezza e riattivazione in piena efficienza dell'opera di captazione costituita dal pozzo, con indicazione della tempistica di attuazione degli interventi e della previsione di spesa.

D. Piano industriale di sfruttamento del giacimento, articolato nelle seguenti quattro Sezioni:

- **Sezione_D.1** “Completezza e sostenibilità del Piano”
- **Sezione_D.2** “Solidità economica dell'operatore economico e sostenibilità degli investimenti che intende attuare”
- **Sezione_D.3** “Valore del programma di sfruttamento in termini di incremento dell'occupazione ed effetti economici sul territorio”
- **Sezione_D.4** “Ottimizzazione della risorsa con particolare attenzione alla valorizzazione della stessa”.

Al Piano industriale, a comprova della solidità economica del candidato, devono essere allegate: le dichiarazioni o in alternativa le garanzie bancarie di cui al successivo paragrafo 10.2, lett. D.2).

E. (solo in caso di partecipazione in raggruppamento) copia del contratto/accordo sottoscritto tra gli operatori economici partecipanti al raggruppamento.

Modalità di sottoscrizione della documentazione

Tutta la documentazione presentata deve essere sottoscritta:

- dall'offerente, se persona fisica
- dal legale rappresentante dell'offerente o da un suo procuratore, se persona giuridica
- nel caso di raggruppamento: da tutti i componenti del raggruppamento.

Si precisa che:

- è sufficiente la sottoscrizione in calce ad ogni documento;
- non è necessaria la sottoscrizione degli elaborati e degli allegati
- è sufficiente la presentazione di un'unica copia fotostatica del documento d'identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità, richiesta a corredo della Manifestazione di Interesse di cui ai Moduli **Allegato 1/a – Allegato 1/b – Allegato 1/c**.

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono disponibili sul sito Internet della Provincia di Mantova: www.provincia.mantova.it. nella sez. “Bandi concorsi contributi” - “Avvisi pubblici”.

E' possibile contattare i seguenti referenti al fine di ottenere informazioni e chiarimenti in merito alla presente procedura nonché avere assistenza nella compilazione della documentazione richiesta:

- Dr.ssa Francesca Rizzini - Responsabile del procedimento e P.O. del “Servizio energia parchi

e natura VIA - VAS" della Provincia di Mantova – tel. 0376/204439 - e.mail: francesca.rizzini@provincia.mantova.it

NB) Eventuali carenze o irregolarità della documentazione potranno essere sanate tramite ricorso all'istituto del soccorso istruttorio (di cui all'art. 101, comma 1 del D.Lgs. 36/2023) che viene ritenuto applicabile alla presente procedura al fine di garantire la massima partecipazione e di evitare esclusioni basate solo su errori di carattere formale. In tal caso all'offerente sarà accordata la possibilità di sanare l'irregolarità commessa e, se necessario, l'esame della documentazione da parte della Commissione giudicatrice verrà sospeso ed aggiornato a nuova seduta pubblica di cui si darà comunicazione a tutti i candidati.

10 - PROCEDURA COMPARATIVA – Commissione giudicatrice e criteri di valutazione

A fronte di presentazione di più Manifestazioni di Interesse ammissibili si procederà con apposita procedura comparativa.

10.1 Commissione giudicatrice

La valutazione sarà effettuata da una Commissione giudicatrice costituita da tre componenti, di cui uno avente funzioni di Presidente, scelti tra i dirigenti/funzionari dipendenti della Provincia di Mantova ed eventualmente di altre amministrazioni pubbliche competenti in materia di risorse minerarie o risorse ambientali. Della Commissione potrà inoltre far parte un funzionario della Provincia di Mantova con compiti di Segretario verbalizzante; in alternativa le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte da uno dei membri della Commissione.

10.2 Criteri di valutazione

Il punteggio massimo totale attribuibile ad ogni proposta sarà di 100/100, con punti distribuiti secondo i parametri indicati nella seguente Tabella:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Max punti
A	Programma generale di coltivazione del giacimento	30
	<i>A.1 progetto generale di coltivazione del giacimento (max punti 20)</i>	
	<i>A.2 adeguato ed immediato utilizzo del giacimento (max punti 5)</i>	
	<i>A.3 disponibilità di una struttura da utilizzare come stabilimento termale (max punti 5)</i>	
B	Messa in sicurezza e riattivazione dell'opera di captazione costituita dal pozzo	15
C	Capacità tecnico-organizzativa	15
	<i>C.1 pregressa esperienza dell'operatore economico (max punti 8)</i>	
	<i>C.2 organizzazione di cui l'operatore economico intende dotarsi per lo sfruttamento ottimale del giacimento (max punti 7)</i>	
D	Piano industriale di sfruttamento del giacimento	40
	<i>D.1 completezza e sostenibilità del Piano (max punti 20)</i>	
	<i>D.2 solidità economica dell'operatore economico e sostenibilità degli investimenti che intende attuare (max 5 punti)</i>	

	D.3 valore del programma di sfruttamento in termini di incremento dell'occupazione ed effetti economici sul territorio (max 8 punti)	
	D.4 ottimizzazione della risorsa con particolare attenzione alla valorizzazione della stessa (max 7 punti)	
Totale punti		100

A) Programma generale di coltivazione del giacimento**max 30 punti**

Dovrà essere presentato un "Programma generale di coltivazione del giacimento" che verrà valutato in particolare per i seguenti aspetti:

A.1 - completezza del Programma, sia sotto l'aspetto del contenuto che dovrà ricomprendere anche elaborati descrittivi del sito, delle opere e delle attrezzature (*esistenti o in progetto*) e delle attività necessarie per una razionale coltivazione del giacimento, sia per quanto riguarda la previsione e il dettaglio dei tempi relativi all'attuazione e alla gestione del programma stesso (**max 20 punti**)

A.2 - adeguato ed immediato utilizzo del giacimento e, quindi, disponibilità che il richiedente esercita o può esercitare sull'area di richiesta di concessione e, in particolare, sul sito in cui sono ubicate o si intendono ubicare le pertinenze minerarie (**max 5 punti**)

A.3 - disponibilità di una struttura da utilizzare come stabilimento termale, conformemente agli usi riconosciuti per le acque (**max 5 punti**)

Le disponibilità di cui ai punti A.2 e A.3 devono essere comprovate da un titolo di proprietà o da un contratto che conceda quantomeno un diritto di godimento (*ad es: affitto, locazione, ecc.*) stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione (*al massimo trentennale*): gli atti di proprietà e i contratti devono essere allegati in copia semplice alla manifestazione di interesse.

B) Messa in sicurezza e riattivazione dell'opera di captazione costituita dal pozzo**max 15 punti**

Dovranno essere indicate le scelte progettuali e le procedure che verranno seguite per la messa in sicurezza e riattivazione in piena efficienza dell'opera di captazione costituita dal pozzo, con indicazione della tempistica di attuazione degli interventi e della previsione di spesa.

Verrà in particolare valutata la soluzione in grado di mettere in sicurezza il pozzo nel più breve tempo possibile, garantendone il pieno recupero in termini di efficienza e resa. Pertanto, non verrà assegnato alcun punteggio in caso di mancata indicazione del termine entro il quale è previsto il completamento degli interventi.

Saranno valutati anche eventuali interventi di messa in sicurezza ed efficientamento delle rimanenti strutture facenti parte dell'impianto di adduzione.

L'indicazione del termine entro cui si prevede di concludere gli interventi di messa in sicurezza e riattivazione del pozzo costituisce impegno vincolante per il futuro concessionario che pertanto dovrà costituire, prima del rilascio della concessione, il deposito cauzionale di cui al successivo art. 13 con importo, caratteristiche e validità ivi previsti.

C) Capacità tecnico-organizzativa**max 15 punti**

Con il presente parametro verranno valutate;

- **C.1** sia la pregressa esperienza dell'operatore economico (**max 8 punti**)

- **C.2** sia l'organizzazione di cui intende dotarsi per lo sfruttamento ottimale del giacimento ed in particolare per lo sfruttamento delle caratteristiche terapeutiche e sanitarie dell'acqua termale (**max 7 punti**).

Con riferimento alla pregressa esperienza dell'operatore economico, verranno valutate:

- le precedenti o attuali esperienze imprenditoriali e/o professionali attinenti all'oggetto della presente procedura; a tal fine dovranno essere indicate le strutture gestite ed i relativi periodi di gestione
- ogni altro elemento idoneo a dimostrare l'attitudine e la specializzazione a coltivare ed utilizzare proficuamente il bene oggetto di concessione.

Con riferimento all'organizzazione di cui l'operatore intende dotarsi per lo sfruttamento ottimale del giacimento verranno valutati:

- l'organico di personale che intende utilizzare, con enunciazione delle figure professionali, delle qualifiche e delle relative mansioni.

D) Piano industriale di sfruttamento del giacimento

max 40 punti

Con riferimento al Piano industriale di sfruttamento del giacimento verranno valutati i seguenti aspetti:

- **D.1 completezza e sostenibilità del Piano (max 20 punti)**

da comprovarsi tramite:

- programma delle attività e dei servizi che si intendono svolgere ed erogare attraverso lo sfruttamento dell'attività di coltivazione
- tempi di attivazione delle attività e dei servizi previsti
- programma di coltivazione previsto per il primo biennio di attività
- previsioni generali di spesa e le fonti di finanziamento (piano finanziario)

- **D.2 solidità economica dell'operatore economico e sostenibilità degli investimenti che intende attuare (max 5 punti)**

da comprovarsi tramite:

- ✓ dichiarazione relativa al fatturato dell'ultimo triennio conseguito per attività analoghe *o in alternativa*
una o più garanzie bancarie idonee e adeguate in riferimento agli investimenti previsti, nel caso in cui l'operatore economico sia una ditta/società di recente costituzione o che non svolge attività analoghe.
- ✓ dichiarazione in merito alle fonti di finanziamento relative agli investimenti previsti nel caso di Comuni o altri enti territoriali.

- **D.3 valore del programma di sfruttamento in termini di incremento dell'occupazione ed effetti economici sul territorio (max 8 punti)**

Verranno valutati gli effetti positivi che lo sfruttamento del giacimento è in grado di produrre in termini di incremento della occupazione e di effetti diretti e indiretti sul territorio.

A tal fine, oltre alle ricadute occupazionali direttamente derivanti dalle modalità organizzative e di gestione della struttura attraverso la quale è previsto lo sfruttamento del giacimento, dovranno essere evidenziate anche le ricadute in termini di maggior sviluppo e valorizzazione del territorio. Sotto questo aspetto devono essere evidenziati sia i benefici derivanti dai servizi che verranno resi per il bacino di utenza di riferimento, sia i benefici di cui fruiranno le attività economiche collegate e tutto l'indotto di riferimento.

➤ **D.4 ottimizzazione della risorsa con particolare attenzione alla valorizzazione della stessa (max 7 punti)**

Verrà considerata la corretta gestione della risorsa con particolare attenzione alla valorizzazione e ottimizzazione della stessa.

A tal fine verranno valutati in particolare gli usi più pregiati (termali e sanitari) a cui verrà destinata la risorsa.

Si precisa che:

- ✓ la mancata presentazione e trattazione di uno o più degli elementi richiesti per la valutazione della proposta non costituisce motivo di inammissibilità della stessa, ma determina unicamente la non attribuzione del relativo punteggio.
- ✓ è facoltà della Commissione, ove lo ritenga opportuno per operare al meglio la propria valutazione, richiedere chiarimenti in merito ai contenuti della documentazione presentata nel caso in cui emergano elementi poco chiari o contraddittori. Tale facoltà non integra un'ipotesi di soccorso istruttorio in quanto i chiarimenti eventualmente forniti non potranno in alcun modo modificare i contenuti della proposta, ma soltanto chiarirne alcuni aspetti.

11 – ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'esame delle Manifestazioni di interesse da parte della Commissione giudicatrice si terrà in seduta pubblica

il giorno 25 ottobre 2023, ad iniziare dalle ore 10:00,

presso la sede della Provincia di Mantova, in Via P. Amedeo 32, 1° piano – Sala Gare

Nel corso della prima seduta pubblica il Presidente della Commissione giudicatrice, accertata la regolare composizione della stessa, provvederà a dare atto che non vi sono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra i componenti della Commissione e coloro che hanno presentato la manifestazione di interesse, compilando e facendo compilare gli appositi moduli di autocertificazione che verranno allegati al verbale delle operazioni.

Procederà quindi:

- a) alla verifica della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti e della loro integrità e regolarità formale
- b) a dichiarare l'inammissibilità dei plichi pervenuti oltre l'ora o il giorno fissati dal presente Avviso, dandone conto sul Verbale delle operazioni;
- c) all'apertura dei plichi e all'elencazione della documentazione in essi contenuta
- d) alla verifica che la documentazione risulti sottoscritta correttamente e che vi sia la fotocopia del documento di identità del/dei sottoscrittore/i
- e) alla eventuale sospensione con rinvio della seduta nel caso vi sia la necessità di attivare il soccorso istruttorio di cui al precedente *paragrafo 9)*

Si precisa che le operazioni svolte dalla Commissione in seduta pubblica sono aperte a tutti; sono ammessi con potere di intervento i legali rappresentanti dei candidati ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Il Presidente della Commissione provvederà a verificare le identità dei presenti riportandole sul Verbale delle operazioni nonché a far compilare loro il "Prospetto delle presenze" che verrà sottoscritto dallo stesso Presidente e che verrà allegato al Verbale.

Al termine della seduta nel corso della quale è stato aperto il plico ed esaminata la documentazione presentata (*o, in caso di soccorso istruttorio, nella seduta di gara in cui verrà comunicato l'esito dello stesso*) il Presidente della Commissione giudicatrice dichiarerà chiusa la fase pubblica della procedura. In una o più sedute riservate successive la Commissione giudicatrice valuterà i contenuti delle proposte pervenute e assegnerà i relativi punteggi, secondo i criteri di valutazione indicati al precedente *paragrafo 10.2).*

Si procederà alla valutazione e all'assegnazione del punteggio anche nel caso di presentazione di una sola Manifestazione di interesse

Anche delle operazioni compiute dalla Commissione giudicatrice in seduta riservata verrà redatto apposito verbale.

Terminate le operazioni di valutazione delle proposte presentate, la Commissione giudicatrice provvederà a convocare una nuova seduta pubblica, dandone comunicazione con congruo anticipo ai candidati a mezzo PEC o, in subordine alla mail dagli stessi indicata.

Nella nuova seduta pubblica la Commissione giudicatrice comunicherà i risultati della valutazione condotta, dando lettura dei punteggi assegnati e individuando l'Assegnatario della concessione nell'operatore economico che avrà conseguito il miglior punteggio in merito alla proposta presentata.

12 – RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Preso atto della individuazione dell'assegnatario della concessione, operata dalla Commissione giudicatrice, gli uffici provinciali del "Servizio Energia parchi e natura VIA -VAS" competenti per materia, avvieranno il procedimento per il conferimento della concessione.

L'effettiva assegnazione della concessione sarà comunque subordinata all'accertamento, da parte dei competenti uffici provinciali, della rispondenza di quanto dichiarato dall'assegnatario nella documentazione presentata ai requisiti di capacità tecnica ed economica richiesti dalla normativa vigente, ed in particolare dalla L.R. n. 44/1980, per il rilascio della concessione.

Pertanto, l'Assegnatario sarà tenuto nei tempi e con le modalità che verranno indicati dai competenti uffici provinciali, a produrre tutta la documentazione richiesta dall'art. 14 della L.R. n. 44/1980 per il rilascio della concessione, integrando quanto già presentato in sede di manifestazione di interesse.

Si rammenta che il citato art. 14 prevede che alla domanda di concessione devono essere allegati:

- a) *programma generale di coltivazione;*
- b) *programma di coltivazione del primo biennio;*
- c) *studio di dettaglio del bacino idrogeologico, che sia comunque corredato da un rilievo idrogeologico e litologico comprendente la ricostruzione della falda nei suoi elementi idrogeologici, nei suoi elementi tettonico-strutturali, nonché nei dati relativi alle perforazioni ed alle eventuali campagne geognostiche eseguite;*
- d) *certificati dei definitivi accertamenti fisici, chimico-fisici, chimici e microbiologici, nonché relazioni delle ricerche farmacologiche e cliniche, effettuate presso laboratori ed istituti abilitati;*
- e) *l'insieme di tutti gli atti e documenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni di cui all'art. 47 della presente legge secondo le procedure previste dal R.D. 28 settembre 1919, n. 1924, dal D.M. 20 gennaio 1927, dal D.C.G. 7 novembre 1939, n. 1858 e successive integrazioni, e dal D.M. 22 giugno 1977, n. 1643;*
- f) *certificato di iscrizione alla camera di commercio, limitatamente alle imprese private.*

Qualora la concessione sia richiesta da una società alla istanza devono essere allegate copie autentiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché il certificato del tribunale, dal quale risultino nominativamente le cariche sociali.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche condotte, l'assegnatario non risulti in regola con quanto dichiarato in sede di manifestazione di interesse o risulti non avere i requisiti di legge per diventare concessionario della risorsa mineraria o non ottemperare alle condizioni per l'efficacia del provvedimento di conferimento della concessione, i competenti uffici provinciali, provvederanno:

- a comunicare all'interessato le cause del mancato rilascio della concessione, ritenendolo al contempo decaduto dalla assegnazione conseguente alla procedura di cui al presente Avviso;
- ad avviare il procedimento per il conferimento della concessione nei confronti dell'operatore economico secondo in graduatoria, ove esistente.

Si precisa che:

- ✓ L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo della risorsa mineraria e non comporta alcun diritto sulle proprietà ricadenti nell'area di concessione né su eventuali opere diverse dalle pertinenze minerarie come indicate nel precedente paragrafo 1)

- ✓ Non sono oggetto della concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della concessione che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.
- ✓ La concessione verrà rilasciata all'affidatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

13 - DEPOSITO CAUZIONALE PER MESSA IN SICUREZZA E RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

In considerazione dell'attuale stato manutentivo dell'impianto, l'assegnatario, prima del rilascio della concessione, dovrà costituire, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Provincia di Mantova un deposito cauzionale a garanzia del corretto e tempestivo intervento volto alla messa in sicurezza e alla riattivazione in piena efficienza dell'impianto con particolare riferimento dell'opera di captazione costituita dal pozzo

La fideiussione bancaria o assicurativa, rilasciata da primarie imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, dovrà avere durata pari al tempo che l'assegnatario avrà indicato, in sede di presentazione della propria manifestazione di interesse, per il completamento della messa in sicurezza e riattivazione dell'opera di captazione costituita dal pozzo, compreso un ulteriore periodo di mesi 3 (*tre*) per le necessarie verifiche da parte della Provincia.

L'importo della fideiussione dovrà essere di almeno € 150.000,00, (*costo stimato dalla Provincia per gli interventi di messa in sicurezza e riattivazione*) o comunque di una somma pari al costo indicato dall'assegnatario in sede di presentazione della propria manifestazione di interesse, qualora lo stesso sia superiore a quello stimato dalla Provincia.

Resta convenuto che qualora l'intervento di messa in sicurezza e riattivazione non venga realizzato nei tempi indicati dall'assegnatario per cause a lui imputabili, la Provincia procederà, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento di detto deposito cauzionale, fermo restando il diritto della Provincia al risarcimento dei maggiori danni. Parimenti la Provincia provvederà all'incameramento del deposito cauzionale nel caso in cui, a seguito di verifica, l'intervento di messa in sicurezza e riattivazione venga considerato insufficiente o non adeguato.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Cod.Civ. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Provincia.

14 - ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, ai partecipanti che lo richiedono.

Si precisa che qualora uno dei partecipanti alla procedura intenda opporsi alle richieste degli altri partecipanti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati di segreti tecnici o commerciali, dovrà compilare l'apposito spazio dedicato in calce al Modulo **Allegato 1 "Manifestazione di interesse"** dichiarando la propria volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito della propria proposta costituiscono segreti tecnici o commerciali.

In assenza della dichiarazione di cui sopra, la Provincia consentirà l'accesso ai partecipanti lo richiedono. Verrà comunque inviata, al solo scopo informativo, apposita comunicazione al controinteressato all'accesso.

15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016) e del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, si comunica quanto segue:

- il trattamento dei dati è necessario per l'espletamento della presente procedura e la partecipazione ad essa, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento UE, comporta da parte dei

candidati la prestazione del consenso al trattamento dei propri dati personali:

- i dati personali saranno trattati con le modalità indicate nella **“Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679” – Allegato 3** del presente Avviso

Titolare del trattamento è la Provincia di Mantova, in qualità di Stazione Appaltante, con sede in Mantova, Via Principe Amedeo n. 30-32.

Coordinatore del trattamento dei dati e referente del trattamento è il Dirigente dell’Area 4 “Tutela e valorizzazione dell’ambiente” domiciliato per la carica in via Principe Amedeo 30/32, e-mail: sandro.bellini@provincia.mantova.it

Incaricato del trattamento è il RUP Dr.ssa Francesca Rizzini, P.O. responsabile del “Servizio energia parchi natura VIA – VAS” della Provincia di Mantova (Tel. 0376/204439 – e-mail: francesca.rizzini@provincia.mantova.it) unitamente al personale dello stesso Servizio, autorizzato alle attività amministrative connesse.

Ai sensi dell’art. 37 del Regolamento UE 679/2016 il Titolare del trattamento ha nominato responsabile della protezione dei dati (RPD) per la Provincia di Mantova la Società Progetto Qualità e Ambiente s.r.l., nella persona di Armando Iovino, contattabile all’indirizzo mail: dpo@pqa.it

16 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso e relativi modelli allegati sono stati pubblicati sul BURL, all’albo pretorio on line della Provincia di Mantova e dei Comuni di Goito e di Rodigo nonché nel sito Internet della Provincia di Mantova: www.provincia.mantova.it, dove sono consultabili e scaricabili.

Tutte le informazioni relative alla presente procedura potranno essere richieste al “Servizio energia parchi e natura VIA – VAS” della Provincia di Mantova – Via P. Amedeo 32 – 46100 Mantova (Dr.ssa Francesca Rizzini tel. 0376/204439 - e.mail francesca.rizzini@provincia.mantova.it)

Tutti gli atti inerenti alla concessione da rilasciare sono a disposizione, in libera visione del pubblico, presso il “Servizio energia parchi e natura VIA – VAS” della Provincia di Mantova nelle ore di ufficio: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il Lunedì e Giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30, previo appuntamento telefonico.

Ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 “Codice del processo amministrativo”, gli atti della presente procedura sono impugnabili mediante ricorso al T.A.R. – Sezione di Brescia – Via Carlo Zima n. 3 - 25121 Brescia, entro il termine di 60 gg; in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni. Entrambi i suddetti termini decorrono dalla con riferimento all’Avviso dalla data di pubblicazione dello stesso, con riguardo agli atti della procedura dalla loro piena conoscenza.

IL DIRIGENTE D’AREA
(Ing. Sandro Bellini)